

N. 25170



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: "MALAFEMMENA"



Metraggio { dichiarato 2.606.-
accertato 2600.

Marca: D.D.L. S.p.A;

Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

La CINE PRODUZIONI ASTORIA presenta
 Una produzione D.D.L. S.p.A. in Totalscope
 "MALAFEMMENA"
 con MARIA FIORE
 NUNZIO GALLO
 ALDO BUFI LANDI-OLGA SOLBELLI-AUGUSTO MASTRANTONI-CESARINA GHERALDI-DONATELLA MAURO
 -GIORGIO KURU (C.S.C.)
 e la partecipazione di GABRIELE TINTI e ALDO GIUFFRÈ
 Soggetto e Sceneggiatura di ARMANDO FIZZAROTTI
 Aiuti alla regia MICHELE LUPO e ETTORE FIZZAROTTI
 Segretaria di Edizione ELSA CARNEVALI
 Operatore alla macchina CLAUDIO RACCA (C.S.C.)
 Tecnico del suono PIETRO FRANCISCI
 Montaggio GISA RADICCHI LEVI
 Direttore della scenografia ALBERTO BOCCIANI
 Costumista GIULIANO PAPA
 Truccatore GUGLIELMO BONOTTI
 Parrucchiera MARIA MICCINILLI
 Ispettore di Produzione GIORGIO RIGANTI
 Segretario di Produzione MANLIO DALLA PRIA
 Segretaria Amministrativa TERESA ORLANDO
 Commento musicale del M° MICHELE COZZOLI
 Canzoni:
 MALAFEMMENA di Totò Ediz. La Canzonetta
 TE LASSO Fiore-Lama - Ediz. La Canzonetta
 CAMPAGNO' - Genise-Capolongo - Ediz. La Canzonetta
 NAPULE E SURRIENTO - Murolo-Tagliaferri - Ediz. Bideri
 SPATELLA ARGIENTO - Vento-Moscarella-Albano - Ediz. Bideri

DIREZIONE GENERALE PER IL CINEMA

FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA ED AL CONTRIBUTO DEL 16% (1° comma dell'art. 11 della legge 31/7/1956 N° 897) p. DIRETTORE GENERALE

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso 12 SET. 1957 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) _____

Roma, li 5 OTT. 1957 (p. c. o. G. G. de' Conati)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F.to Resta

TU SI TUTTO 'PE 'MME - Totò - Ediz. D.D.L.

L'ULTIMO RAGGIO E LUNA - Fiore-Vian - Ediz. Abici

Teatri di Posa Stabilimenti INCIR DE PAOLIS

Pellicola FERRANIA PANGRO C7

Sincronizzazione eseguita presso lo stabilimento FONO-ROMA

con la partecipazione della C.D.C.

I fatti e i personaggi descritti in questo film sono immaginari.

Ogni riferimento alla realtà è puramente causale.

Direttore della Fotografia RIGUARDI CALLOTTINI

Hanno diretto la produzione ROMOLO LAURENTI (A.D.C.)

CARLO VIGNATI (A.D.C.)

Regia ARMANDO FIZZAROTTI

Organizzazione generale ISIDORO BROGGI (A.D.C.) e RENATO LIBASSI

LA TRAMA: Se Rosa Belfiore fosse stata buona e dolce quanto è bella, questa storia non sarebbe mai stata scritta. Invece di natura bizzarra, incostante la ragazza, - che pure è di buona famiglia - è divenuta la dannazione del quartiere di Napoli nel quale vive. I giovani s'infiammano per lei, e le fidanzate tremano, le mamme la considerano un pericolo per i loro figli. Due di questi figli - per di più cugini Edoardo e Michele entrambi innamorati di Rosa, una sera s'azzuffano per lei, Michele spara, l'altro muore. Michele espatriato in Francia è condannato in contumacia a 19 anni di reclusione. E Rosa? Cinica, strafottente, vagheggia di espatriare, di darsi all'arte quando all'ultimo momento s'accorge che i suoi "impresari" altri non erano che loschi figurati dediti alla tratta delle bianche. Si salva giusto in tempo Rosa e conosce Angelo, un reduce dall'America, un ex emigrante che ha fatto inaspettata fortuna per la sua bella voce tenorile. Ora egli è tornato ai suoi vecchi, alla sua nuova fattoria. Veramente l'incontro con Rosa turba il rifiorire degli affetti famigliari di Angelo il quale perde la testa per lei. Però questa volta - a differenza delle altre - anche Rosa s'innamora e lo ricambia con profonda passione. Angelo sposa Rosa e se la porta al paese. Qui tuttavia le cose non vanno lisce, dopo un pò di tempo. Rosa quasi s'incattivisce per l'ostilità sorda che la circonda, diviene aspra con la suocera donna Cristina. Un giorno riappare Michele, il giovane omicida per amore di lei: la sua sete non s'è placata. Rivoltella alla mano, si porta via Rosa in automobile. Ma Rosa lotta, riesce a fermare l'auto ed a fuggire. Michele muore in un conflitto a fuoco con le forze dell'ordine, ma intanto questo grave incidente ha segnato per sempre il destino di Rosa che Angelo stesso aveva visto fuggire così sconosciuto. Sì, certo, è una malafemmina, Rosa: e chi ha sognato un suo riscatto morale s'è illuso. E' sera, Rosa torna di soppiatto alla fattoria e si getta ai piedi di Donna Cristina. Un incidente manda intanto a fuoco il fienile e donna Cristina sta per morirvi, Rosa la salva sacrificando la propria vita.
